



cancellare del tutto il collegamento tra finanziamento delle funzioni aggiuntive e compartecipazioni che, con aliquote riviste nel tempo per garantire l'allineamento tra gettiti e fabbisogni standard, sono di fatto dei «trasferimenti mascherati». Si guadagnerebbe in trasparenza se si affidasse il finanziamento delle funzioni aggiuntive a «trasferimenti speciali» dal bilancio dello Stato evitando così il rischio di ingiustificate attribuzioni di quote di tributi erariali alle Regioni richiedenti. L'ambito dove riconoscere una vera autonomia tributaria alle Regioni non è quello dell'autonomia differenziata, ma quello del finanziamento delle funzioni già oggi assegnate a tutte Regioni. È nel cosiddetto «federalismo fiscale regionale» che vanno attribuiti alle Regioni tributi propri significativi e manovrabili. Peccato che la riforma fiscale, al di là delle enunciazioni di principio, abbia finora soltanto annunciato il «superamento» dell'Irap, principale tributo regionale, senza specificare con quale nuova imposta sostituirla in grado di rafforzare l'autonomia tributaria delle Regioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA